

Relazione inerente Valutazione di incidenza

Introduzione :

Normativa di riferimento :

Direttiva 92/43/CEE “ Habitat”

DPR 357/97 del 8 Settembre 1997 e ss.mm ed ii.

DPR 120/03 del 12 Marzo 2003

Legge Regione Toscana 6 Aprile 2000 n.ro 56 “ Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali , della flora e della fauna selvatiche

In attuazione della direttiva Habitat

I SIR che compongono la rete ecologica regionale sono tutti i siti individuati a suo tempo , nel progetto Bioitaly e Natura 2000 (pSIC e ZPS), oltre a nuovi siti aggiunti.

Il Sito oggetto della presente valutazione è il **SIR 79 Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno**

Codifica Natura 2000 :

Il Sito è già presente nell’elenco delle aree proponibili come siti di importanza comunitaria (pSIC) e nell’elenco delle Zone a protezione speciale (ZPS) con il codice **IT 5180011 Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno**

La superficie coperta è pari a ha 6751,00

Censito in regione bio-geografica Continentale

Descrizione

Descritto come una “ Dorsale con andamento Nord-Sud , che divide il Casentino dal Valdarno , in gran parte coperta da boschi , con stadi di degradazione (brughiere) e praterie sui crinali .

Le principali emergenze floristiche e vegetazionali si ritrovano nelle praterie pseudoalpine di crinale, di notevole estensione per l’Appennino settentrionale , che ospitano un alto numero di specie rare ed endemiche .

Di grande importanza le limitatissime estensioni di formazioni arbustive a Rosa Serafinii.

Ospitalità a svariate specie nidificanti , rare e minacciate.

Segnalata la presenza del pellegrino e del Canis lupus.

Vulnerabilità

Praterie di crinale vulnerabili alle modificazioni d’uso , derivanti da eventuali variazioni del carico di bestiame, e da fuoristrada.

Arbusteti legati ad attività antropiche minacciati nel medio-lungo periodo da opere di riforestazione.

Identificazione :

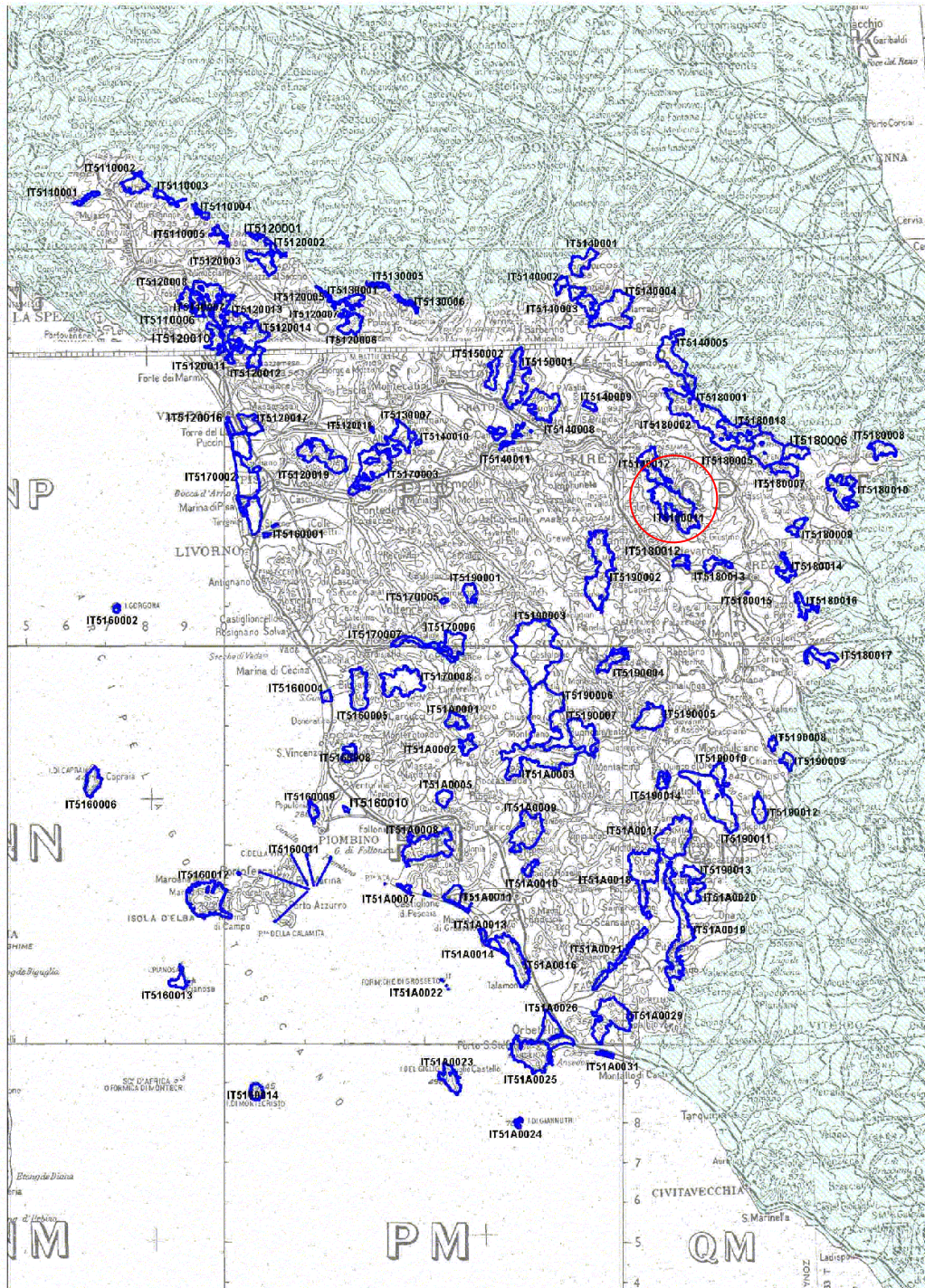


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio



Regione: Toscana

Siti d'Interesse Comunitario: n° 120



Data di stampa: Luglio 2004

Proiezione: UTM - Fuso: 32 - Datum: WGS84

0 20 40 Kilometers

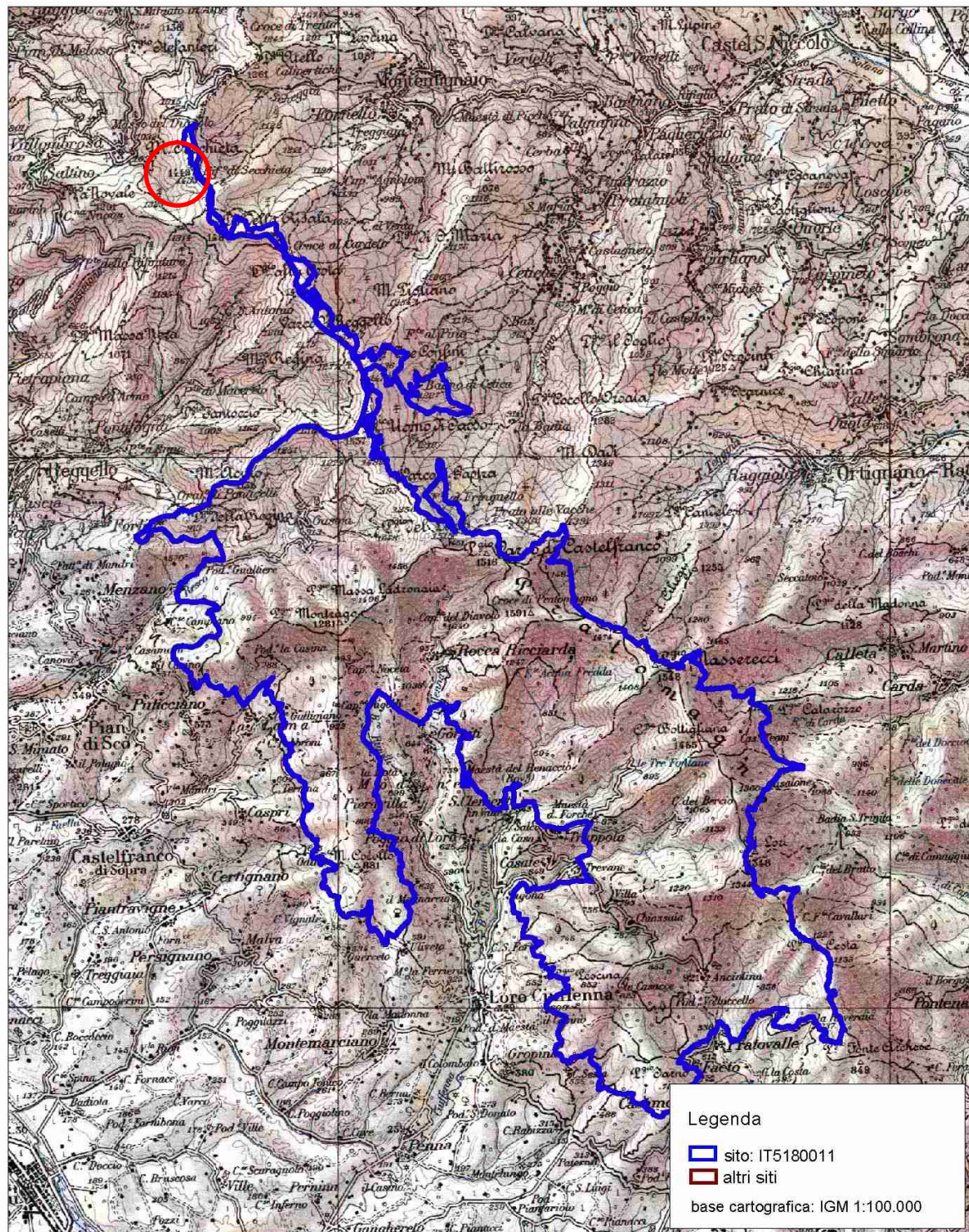
Identificazione/2 Localizzazione intervento :



Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio



Regione: Toscana - Codice Sito: IT5180011 - Superficie: 6751ha
Denominazione: Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno



Data di stampa: Novembre 2004

0 2 4 6 Kilometers



Proiezione: UTM - Fuso: 32 - Datum: WGS84

Unità: metri - Scala: 1:100.000

La Valutazione di incidenza, come procedimento di carattere preventivo , rappresenta l'analisi alla quale sottoporre qualsiasi piano o progetto localizzato sia all'interno delle aree Natura 2000, sia in quei siti che , pur sviluppandosi esternamente possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori tutelati.

La procedura della valutazione di incidenza deve fornire una documentazione atta ad individuare e valutare i principali effetti che il Piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di tutela dello stesso.

Tale valutazione si articola in 4 fasi principali :

FASE 1 : VERIFICA (Screening)

Obiettivo della fase di Screening è quello di verificare la applicabilità di quanto proposto dal Piano Strutturale , e di individuare procedure di dettaglio, a corredo delle futuri interventi di trasformazione del patrimonio edilizio esistente, come di adeguamento dello stesso.

a) Gestione del sito :

Il Piano strutturale , non essendo strettamente connesso alle misure di gestione del sito , necessita dei seguenti approfondimenti in materia di incidenza sulle risorse.

b) Descrizione del PIANO :

Occorre preliminarmente dire che il Piano colloca le perimetrazioni delle UTOE , e delle relative Aree di riqualificazione ed evoluzione del sistema insediativo , in posizioni esterne al SIR 79, seppur adiacenti; in aree che presentano notevoli caratteri di trasformazioni antropiche , derivanti dalla creazione di un tappeto erboso artificiale , realizzazione di fabbricati ad uso residenziale e altro, strade di accesso, sottoservizi .

Il Piano strutturale prevede la definizione delle Unità Territoriali Omogenee Elementari di Secchieta ,comprendenti in piccola parte Aree di riqualificazione ed evoluzione del sistema insediativo, corrispondenti alle aree maggiormente antropizzate.

l' U.T.O.E. 3.1 **Secchieta** è disegnata attorno al terzo e più recente punto di aggregazione dell' edificato nel territorio comunale: posto in prossimità del crinale del Pratomagno, ha visto il proliferare disordinato di un' edilizia residenziale di tipo stagionale e di strutture per il turismo invernale; è stata poi invasa da antenne di ripetitori, sia televisivi sia telefonici, che hanno reso ancor più urgente la riqualificazione di un tessuto edilizio che comunque conta oltre quaranta abitazioni ed attrezzature di ristoro. Recentemente tre momenti "ordinatori" sono intervenuti a far intravedere prospettive più compatibili: l' individuazione del Sito di interesse regionale n. 79 - Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno-; la creazione di un parco eolico, frutto di un accordo di pianificazione tra Comune, Provincia e Regione, che sta creando i primi positivi effetti in termini di flussi economici e di persone, e la stipula di un accordo di programma tra i Comuni di

Montemignaiolo, Pelago e Reggello per la realizzazione di attrezzature per lo sport invernale. Tuttavia Secchieta non raggiunge la soglia di attività in grado di porsi a complemento del turismo montano e invernale e ed il minimo di presenze stabili, anche complementari alle attività, capaci di creare un minimo effetto di comunità oltre la breve stagione del turismo. L' U.T.O.E. è fisicamente suddivisa in due parti, dette "I Prati" e "Monte", ma viene considerata a tutti gli effetti come un' unità.

Obbiettivi del P.S.:

valorizzare il turismo ecologico in connessione con il S.I.R. e con il parco eolico in esso compreso; sostenere il turismo montano e invernale.

consentire il raggiungimento di una minima soglia di attività e di presenze con qualche ricucitura di un tessuto edilizio disperso.

Dimensionamento del P.S:

Il P.S. ritaglia l' U.T.O.E. esterna al S.I.R. e pone limiti molto bassi allo sviluppo, pari a meno della metà di quelli risultanti dall' analisi delle tendenze, nel rispetto della delicatezza del contesto. Si prevedono 8 alloggi, dei quali 6 con impegno di suolo, nuovi interventi posti a ricucitura del tessuto esistente, anche con rimozione di manufatti precari e di un' antenna dismessa presso il rifugio; utilizzazione e miglioramento della viabilità esistente senza necessità di nuove infrastrutture; forte limitazione delle alterazioni del suolo in fase di realizzazione degli interventi e a regime.

Segue Scheda di Dimensionamento e Valutazione delle UTOE di Secchieta:

Paesaggio e preesistenze storiche

Insedimento recente, Secchieta si colloca in mezzo ad un paesaggio caratterizzato dalle faggete di versante e dalla stretta fascia delle aree di transizione di crinale, formate per lo più da arbusteti e in parte da formazioni erbacee. Unico per la posizione panoramica e di elevatissimo valore ambientale, il territorio è stato in parte inserito nel Sito di interesse regionale n. 79 - Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno, al quale l' U.T.O.E. è completamente esterna. Notevole il disturbo portato dai ripetitori televisivi e telefonici, sia sul piano visivo, aggravato dall' aspetto caotico e spesso degradato, sia per la percezione del rischio, non ben rilevato ancora, dei campi elettromagnetici. Diverso l' impatto dei generatori eolici, sebbene di dimensioni ancora maggiori, sia per i caratteri del disegno sia soprattutto per l' intensità dei significati che ne indirizza diversamente la percezione. Varia l' edificazione, dall' intervento intensivo dei Prati alle case pseudo tradizionali, alla microedilizia, diversa per dimensioni e materiali, che dà in fondo l' idea del tono minore e della temporaneità che meglio si attagliano alla maestosità del panorama.

Suolo e vegetazione

La conservazione della prateria è legata alla presenza di una qualche attività che contrasti l' avanzata dei cespugli , e all' interno della U.T.O.E., in prossimità dell' edificato, dove le attività legate all' allevamento sono inesistenti, la manutenzione del suolo e della vegetazione è affidata alla presenza umana. Alcune propaggini della faggeta s'insinuano nella U.T.O.E., punteggiata di qualche rara conifera. Nella U.T.O.E. sono assenti i fenomeni di dilavamento che altrove segnano il soprassuolo.

Aria e acqua

Nessuna criticità, da quanto risulta né per la risorsa acqua né ovviamente per l' aria; gli smaltimenti vanno a dispersione. Dai primi rilevamenti si segnalano campi elettromagnetici anomali in prossimità dei ripetitori, mentre il rumore dei generatori eolici è sensibile nelle vicinanze.

Servizi e infrastrutture

Molto essenziale la dotazione infrastrutturale, tuttavia adeguata allo "spirito del luogo". Presenza di un bar-ristorante e di un campo scuola per lo sci con impianto di risalita.

c) Caratteristiche del sito :

si riporta a seguito un estratto del Modulo identificativo del sito di Natura 2000:

Condizioni di compatibilità generali:

Lo screening preliminare effettuato evidenzia come le previsioni generali di Piano, non contrastano con la permanenza della fauna, locale e soprattutto dell'avifauna, non modificano parti di territorio significative e non incidono sulla flora locale, ma si inseriscono in un contesto già modificato e già antropizzato, non comportano particolari problematiche di accessibilità all'area, non determinano sostanziali e significativi movimenti terra, non comportano particolari emissioni di rifiuti, non influiscono sulla risorsa acqua, aria, e in porzioni trascurabili sulla risorsa suolo; si ritiene quindi in questa fase non necessari procedere alle fasi successive di valutazione (Cfr Valutazione appropriata) in quanto si può affermare con ragionevole certezza che le previsioni generali di Piano potenzialmente non hanno un'influenza significativa sul sito.

Resta inteso che qualunque trasformazione del territorio sia attuata in applicazione delle previsioni di Piano (e del successivo regolamento urbanistico) dovrà misurarsi con lo stesso metodo di analisi, e, laddove necessario, con le quattro fasi della valutazione di Incidenza:

FASE 1: Verifica (Screening)

FASE 2: Valutazione "Appropriata"

FASE 3: Analisi soluzioni alternative

FASE 4: Definizione delle misure di compensazione

Tenuto conto che:

Suolo e vegetazione

Le aree di evoluzione previste interessano parti del territorio già in parte dedicate all'edificazione, con aree interstiziali di risulta. Il R.U. detterà norme per la limitazione dei movimenti di terra e la realizzazione di muri di sostegno con dimensioni e tipologie compatibili. Nella individuazione delle aree edificabili terrà particolarmente conto della vegetazione preesistente, ed elencherà le specie ammesse, sia arboree sia arbustive.

Aria e acqua

Gli interventi sono subordinati alla realizzazione di piccoli impianti locali di depurazione degli scarichi eco-compatibili.

Servizi e infrastrutture

La modesta quota di interventi non è suscettibile di esercitare pressioni significative sulla dotazione infrastrutturale.

Condizioni di compatibilità particolari:

Il Regolamento Urbanistico, qualora preveda interventi interni alla U.T.O.E., e quindi esterni al S.I.R., che possano però comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito, contiene una relazione d'incidenza ai fini dell'effettuazione della valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357.